

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

OGGETTO: Adozione da parte del Consiglio Metropolitan dello Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022, per l’acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 56/2014.

### **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Premesso:

che con decreto n. 78 del 27.05.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitan: “Approvazione Schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022”;

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” per le parti non abrogate dal D.Lgs. 50/2016;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (G.U. n. 57 del 09/03/2018), entrato in vigore il 24/03/2018, avente ad oggetto: “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;

il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. Decreto rilancio;

il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, c.d. decreto semplificazioni;

il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia.”, c.d. Decreto agosto;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.”, c.d. Decreto sostegni-bis;

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”, c.d. Decreto semplificazioni-bis o Governance PNRR;

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

la Circolare del 15 marzo 2022, n. 15 del Ministero dell’Economia e delle Finanze avente oggetto “Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2022 – 2023”;

il Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52 recante “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;

il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 avente ad oggetto “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, c.d. Decreto Aiuti 2022;

Visto, inoltre:

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020;

Premesso:

che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il Bilancio di Previsione Finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale, ai sensi dell'art. 151, comma 1, e dell'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), nonché dell'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

che l'art. 12, comma 3, del Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, sopra richiamato, avente ad oggetto "Procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione finanziario", stabilisce che "Il bilancio di previsione è presentato al Consiglio metropolitano entro il 15 novembre di ogni anno ed è approvato entro il 31 dicembre";

che, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del Regolamento di contabilità, "La proposta di Deliberazione recante lo Schema di Bilancio è approvata dal Sindaco metropolitano" e che "corredata del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, è messa a disposizione del Consiglio Metropolitano almeno dieci (10) giorni prima della data fissata per la convocazione" (comma 11);

Preso atto:

che il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 – 2024 degli enti locali al 31 marzo 2022;

che, in applicazione dell'art. 3, comma 5-sexiesdecies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, c.d. "Milleproroghe 2022", è stato previsto l'ulteriore differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024 da parte degli enti locali;

Tenuto conto:

che l'art. 163 del T.U.E.L. disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria dei bilanci degli Enti locali;

che, in particolare, ai sensi dell'art. 163, comma 3, sopra richiamato, l'esercizio provvisorio del Bilancio si intende automaticamente autorizzato sino al termine del periodo fissato dalla norma statale, senza necessità di adozione di ulteriori atti e, comunque, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione;

Preso atto che il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021, precedentemente richiamato, provvede ad autorizzare l'esercizio provvisorio per gli enti locali "sino alla data di cui al comma 1", prevista per l'approvazione del bilancio di previsione 2022 – 2024, ovvero al 31 maggio 2022;

Vista la Circolare n. 1 del 4 gennaio 2022, a firma del Ragioniere Generale, avente ad oggetto “Esercizio Provvisorio 2022 – Indirizzi operativi”;

Richiamata la Deliberazione n. 37 del 30/07/2021 – esecutiva ai sensi di Legge – avente ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 ed Elenco Annuale dei Lavori 2022” il Consiglio Metropolitan ha adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 e l’Elenco Annuale dei Lavori 2022;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 34 del 4 maggio 2022 avente ad oggetto: “Rendiconto della gestione 2021 – Approvazione” con la quale è stato approvato il Consuntivo 2021 dell’Ente;

Considerato:

che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024”, c.d. Legge di Bilancio 2022, ha dettato disposizioni a favore degli enti locali, come di seguito indicato:

- i commi 405 e 406 prevedono risorse *“per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane”*;
- in particolare l’autorizzazione della spesa di 100 milioni di euro per l’anno 2022, 150 milioni di euro per l’anno 2023, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036, per tutti gli Enti considerati e che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da emanare entro il 28 febbraio 2022, previa intesa in sede di Conferenza unificata, saranno definiti i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse tra i vari Enti, tenendo conto anche della consistenza della rete viaria e della vulnerabilità rispetto a fenomeni antropici e naturali;
- il comma 415 prevede, per ciascuno degli anni 2022 e 2023, un incremento di 150 milioni di euro rispetto alle risorse assegnate agli Enti locali dall’articolo 1, comma 51 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, per spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativamente ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade;
- il comma 531 prevede che *“Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029”*;
- il comma 532 prevede che *“Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da emanare entro il 30 giugno 2023, sono definite, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le modalità di riparto e l’assegnazione delle risorse a favore delle città metropolitane e delle province territorialmente competenti”*;
- il comma 533 apporta delle modificazioni alle disposizioni concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, nuova costruzione, incremento dell’efficienza energetica e cablaggio interno delle scuole, previste dai commi 63 e 64

dell'art. 1 della Legge 160/2019, incrementando le risorse a favore delle Città metropolitane e delle Province nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni per l'anno 2024, 235 milioni per l'anno 2025, 245 milioni per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni per l'anno 2030, 335 milioni per l'anno 2031 e 400 milioni per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036;

Tenuto conto che la situazione finanziaria dell'Ente evidenzia, già da qualche anno, una condizione di bilancio particolarmente delicata, dovuta principalmente, alle manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, alla significativa riduzione delle entrate proprie, dovuta alla congiuntura economica del settore automobilistico, aggravata da talune politiche di arbitraggio fiscale di taluni operatori del noleggio auto, con danno per la Città metropolitana di Roma Capitale e beneficio per le Autonomie Speciali, nonché dagli effetti derivanti dalla mancata attuazione della redistribuzione delle funzioni, conseguente all'entrata in vigore della L. 56/2014;

Preso atto che, con Circolare n. 5 del 20 gennaio 2022 del Ragioniere Generale, avente ad oggetto: "Programmazione 2022 - 2024: Bilancio di Previsione 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – Richiesta previsioni" si è provveduto a richiedere, ai Servizi dell'Ente, la comunicazione delle previsioni di entrata e di spesa di propria competenza, al fine di provvedere alla predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2022 – 2024;

Tenuto conto:

che, la situazione economico-finanziaria generale, ed in particolare quella dell'Ente, è stata fortemente condizionata dalla crisi connessa alla diffusione della pandemia COVID-19, con una rilevante diminuzione delle entrate di competenza;

che, la crisi finanziaria, avviatasi nel mese di marzo 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica, continua a dispiegare gli effetti negativi anche nell'anno 2022;

che nel mese di febbraio 2022 è iniziata la crisi russo-ucraina, situazione che sta significativamente condizionando le aspettative di crescita economica del paese, con impatti sul costo della vita e sulle fonti energetiche;

che, anche per l'anno in corso, con la c.d. "crisi dei semiconduttori" si stanno protraendo gli effetti negativi derivanti dal decremento delle vendite nel mercato dell'auto con la conseguente immediata contrazione delle entrate connesse all'IPT e all'RCAuto di competenza dell'Ente;

che a tutt'oggi continuano a riverberarsi sul bilancio dell'Ente gli effetti negativi dello spostamento delle sedi legali delle società di noleggio nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, prima operanti nell'ambito della Città metropolitana di Roma Capitale, processo avviatosi nel 2012 con la modifica della norma IPT, con un'ulteriore rilevante erosione delle entrate connesse all'IPT e all'RCAuto di competenza dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale;

che, nella formulazione del Bilancio di Previsione 2022-2024, sulla base delle risultanze prodotte dalle richieste presentate dai Servizi dell'Ente al fine di poter adempiere ai compiti istituzionali, è stato riscontrato un divario tra le risorse di entrata stimate per l'anno 2022 (in linea con la riduzione registrata nel 2021) e le spese programmate per lo stesso anno e richieste dai dirigenti, pari ad oltre 80 milioni di euro per ciascuna annualità del Bilancio;

che si è proceduto, sin dai primi mesi dell'anno 2022, ad attivare iniziative volte alla riduzione degli impegni di spesa e ad avviare procedure finalizzate ad individuare ulteriori minimizzazioni/efficientamenti;

che il divario tra entrate e spese programmate, nonostante le ulteriori misure di razionalizzazione della spesa adottate, era tale che poteva essere colmato solo con interventi normativi di carattere straordinario;

che con il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, sopra citato, avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. Decreto Aiuti 2022, è stato previsto un intervento specifico in favore degli enti locali (Province e Città metropolitane) che hanno subito un rilevante decremento delle entrate di competenza;

che, in particolare, all'articolo 41 è previsto che *"Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è iscritto un fondo pari a 80 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Sardegna che hanno subito una riduzione percentuale nel 2021 rispetto al 2019 del gettito dell'Imposta provinciale di trascrizione (IPT) o RC Auto superiore, rispettivamente, al 16 per cento (IPT) e al 10 per cento (RC Auto) [...]. Il predetto fondo è ripartito con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2021"*;

che sulla base dei dati desunti dal Rendiconto di Gestione annualità 2021 approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 34 del 4 maggio 2022, la Città metropolitana di Roma Capitale ha certificato una riduzione del gettito dell'imposte IPT ed RC Auto superiore, rispettivamente al 16 per cento (IPT) e al 10 per cento (RC Auto), nel 2021 rispetto al 2019, coerente e rientrante nei limiti previsti dalla norma;

che il riparto delle risorse complessive tra Province e Città metropolitane, dato atto della "riduzione percentuale del gettito nel 2021 rispetto al 2019 (IPT) o RC Auto superiore, rispettivamente, al 16 per cento (IPT) e al 10 per cento (RC Auto) "avverrà sulla base del solo criterio connesso alla "popolazione residente al 1 gennaio 2021";

che sulla base di dati ufficiali, forniti dall'Unione Province Italiane (UPI), le Città metropolitane e le Province rientranti nei limiti previsti dall'articolo 41 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, beneficiarie delle risorse finalizzate al ristoro delle minori entrate, risultano essere le Province di Pavia, Lodi, Prato, Catanzaro e la Città metropolitana di Roma Capitale;

che la proiezione della ripartizione del fondo, pari a 80 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, è da effettuarsi sulla base di un unico criterio "popolazione residente al 1 gennaio 2021", dato questo oggettivo, per cui risulta ragionevolmente determinabile come evidenziato nella tabella seguente:

Città metropolitane e Province	Popolazione al 01/01/2021	Coefficiente di riparto	Importo contribuito
Pavia	535.801	9,56%	7.648.423,01
Lodi	227.343	4,06%	3.245.263,51
Prato	265.269	4,73%	3.786.647,51

<b>Roma</b>	<b>4.231.451</b>	<b>75,50%</b>	<b>60.402.886,85</b>
Catanzaro	344.439	6,15%	4.916.779,12
Totale	5.604.303	100%	80.000.000,00

che l'attribuzione all'Ente Città metropolitana di Roma Capitale di risorse finanziarie per l'importo di Euro 60,4 milioni, sulle tre annualità 2022 - 2024, consente di pervenire alla redazione di un Bilancio di previsione 2022-2024 in equilibrio;

Considerato:

che ad oggi non risulta essere stato prorogato il termine ultimo per l'approvazione dei bilanci di previsione da parte degli enti locali, fissato al 31 maggio 2022 dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;

che per effetto del termine ultimo del 31 maggio è necessario, anche nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Interno, da adottarsi di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dare impulso ed avviare il procedimento di approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente;

che, sino all'emanazione del Decreto di riparto delle risorse da parte del Ministero dell'Interno, verrà attuato, comunque, un attento monitoraggio sulle previsioni di spesa dell'Ente e sull'andamento delle entrate di competenza;

che, qualora il Decreto del Ministero dell'Interno dovesse prevedere un differente riparto delle risorse a favore di Città metropolitana di Roma Capitale, il Consiglio metropolitano adotterà, comunque entro il termine dell'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione dell'Ente, gli opportuni interventi adeguativi;

che, già in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, è necessario applicare una quota di Avanzo vincolato, risultante dalla certificazione del "fondo Covid-19", per Euro 9.000.000,00;

che, sarà necessario proseguire nell'azione di monitoraggio dell'andamento delle entrate nel corso dell'anno, al fine di poter intervenire con la necessaria tempestività qualora si rilevassero situazioni non coerenti con le previsioni formulate, al fine di garantire il permanere degli equilibri di bilancio;

che, in analogia con quanto effettuato nel corso del 2021, anche per l'esercizio in corso si ritiene necessario prevedere una verifica periodica degli equilibri da effettuarsi, oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre;

Tenuto conto:

che la Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 418, ha previsto il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017;

che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024”, c.d. Legge di Bilancio 2022, ha previsto al comma 561 le seguenti modificazioni in materia di fabbisogni standard:

a) al comma 783, le parole: «sulla base dell’istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all’articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208,» sono soppresse, e dopo le parole: «fabbisogni standard e le capacità fiscali» sono inserite le seguenti: «approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all’articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208» e l’ultimo periodo è soppresso;

b) i commi 784 e 785 sono sostituiti dai seguenti:

*«784. Per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l’anno 2022, di 100 milioni di euro per l’anno 2023, di 130 milioni di euro per l’anno 2024, di 150 milioni di euro per l’anno 2025, di 200 milioni di euro per l’anno 2026, di 250 milioni di euro per l’anno 2027, di 300 milioni di euro per l’anno 2028, di 400 milioni di euro per l’anno 2029, di 500 milioni di euro per l’anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall’anno 2031.*

*785. I fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all’articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all’articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell’interno, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784. Resta ferma la necessità di conferma o modifica del riparto stesso, con la medesima procedura, a seguito dell’eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali».*

che, con Decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022, sono state definite le misure di contribuzione alla manovra di finanza pubblica da parte degli Enti locali;

che, in particolare, per la Città metropolitana di Roma Capitale è prevista una contribuzione netta al Bilancio del Ministero per l’importo di Euro 148.574.044,83 per l’anno 2022, di Euro 147.305.332,16 per l’anno 2023 ed Euro 145.402.263,16 per l’anno 2024;

Considerato:

che l’articolo 27, comma 2, del Decreto Legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34, riconosce agli enti locali un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati e istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell’interno, un fondo con una dotazione di 250 milioni di euro per l’anno 2022, da destinare per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, prevedendo, altresì, che alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in

sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici;

che l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta dell'11 maggio 2022, Atto n. 704 II (SC).8, in merito allo Schema di Decreto concernente la ripartizione del citato fondo, trasmesso, con i relativi allegati, nota metodologica e piani di riparto, dal Ministero dell'interno in data 27 aprile 2022, ha ripartito le risorse per energia e gas, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo di Euro 3.642.834,00 a titolo di rimborso delle spese di energia, importo che viene inserito nel Bilancio di Previsione;

che all'articolo 40 del Decreto Legge 50/2022 sopra citato è previsto che "Il contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34, è incrementato per l'anno 2022 di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas";

Considerato inoltre:

che, l'articolo 31 bis, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, c.d. "Milleproroghe", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" ha previsto l'assegnazione, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, di un contributo di 20 milioni di euro annui a favore della Città metropolitana di Roma Capitale, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

che con pec del 23/03/2022 il Ministero dell'Interno ha trasmesso il decreto ministeriale relativo all'attribuzione alla Città metropolitana di Roma Capitale, per gli anni dal 2020 al 2024, del contributo annuo di 20 milioni di euro per un totale complessivo di 100 milioni di euro;

che, ai sensi del decreto sopra citato, il Ministero dell'Interno provvederà all'erogazione di euro 4.000.000,00 in via immediata su richiesta della Città metropolitana di Roma Capitale previa acquisizione, da parte del Ministero stesso, del cronoprogramma degli interventi a valenza pluriennale da realizzare;

che nei documenti allegati al presente atto viene riportato il Piano pluriennale degli interventi di sicurezza per la manutenzione delle strade e delle scuole, così come richiesto dal Ministero dell'Interno;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare il "Piano pluriennale degli interventi di sicurezza per la manutenzione delle strade e delle scuole", contenente la quantificazione degli interventi relativi alle annualità 2020-2021 e la programmazione degli interventi 2022-2024;

Considerato, inoltre:

che l'art. 1, commi 63 e 64, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come modificato dall'articolo 38-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha previsto uno stanziamento di risorse finanziarie dal 2020 al 2024 per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di province e città metropolitane;

che il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", e in particolare l'articolo 48, comma 1, ha stabilito un incremento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria, dall'anno 2021 all'anno 2024 e un incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane, nonché degli enti di decentramento regionale;

che l'articolo 1, comma 810, della richiamata Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha modificato l'articolo 1, comma 63, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevedendo la possibilità di finanziare oltre che interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico anche interventi di messa in sicurezza, nuove costruzioni e di cablaggio interno delle scuole;

che il Decreto del Ministero dell'Istruzione 8 gennaio 2021, n. 13, recante "Decreto di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160" - in attuazione della linea progettuale M4C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - ha individuato ed approvato n. 92 interventi della Città metropolitana di Roma Capitale ed assegnato un importo complessivo pari ad Euro 55.805.000,00 già iscritte nell'annualità 2022 del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

che il Decreto del Ministero dell'Istruzione 16 luglio 2021, n. 217, recante "Approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale e individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio" - in attuazione della linea progettuale M4C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - ha individuato ed approvato n. 98 interventi proposti dalla Città metropolitana di Roma Capitale, per un importo complessivo pari ad Euro 73.823.842,04 già iscritte nell'annualità 2022 del Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024;

che il Decreto del Ministero dell'Istruzione 7 marzo 2022, n. 51, recante "Decreto per definizione di un unico termine di aggiudicazione per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. "progetti in essere" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i cui termini non sono ancora scaduti alla data di adozione del presente decreto", ha individuato come termine unico di aggiudicazione dei lavori degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. "progetti in essere" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quello del 31 dicembre 2022;

che con nota prot. 12925 dell'08/03/2022 il Ministero dell'Istruzione ha invitato gli Enti beneficiari dei finanziamenti di cui ai Decreti 13/2021 e 217/2021 a voler rivedere i piani autorizzati, anche alla luce delle stringenti tempistiche indicate quali target del piano, procedendo eventualmente anche alla candidatura di altri interventi sempre nell'ambito e nei limiti degli importi assegnati a ciascun Ente:

1. aggiudicazione dei lavori entro e non oltre il 31/12/2022;
2. inizio dei lavori entro e non oltre il 31/03/2023;
3. conclusione degli interventi e rendicontazione degli stessi entro il 31/03/2026;

che, alla luce delle stringenti tempistiche indicate quali target del piano e dell'entrata in vigore della nuova Tariffa dei prezzi, edizione 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, il Sindaco metropolitano con Decreto n. 37 del 18/03/2022, in qualità di Commissario Straordinario per l'Edilizia Scolastica di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 7-ter del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41 - così come modificato dall'art. 1, comma 812, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dall'art. 55, comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 ha approvato la rimodulazione degli interventi relativi al primo e secondo "Finanziamento Province e Città metropolitane";

che il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul proprio sito le graduatorie relative all'avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021 - relativo alla linea progettuale M2C3 - Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - da cui risulta finanziato un intervento della Città metropolitana di Roma Capitale (demolizione e ricostruzione della succursale del Liceo Statale James Joyce sita in Ariccia) per l'importo di Euro 6.480.000,00;

che le citate risorse, vengono iscritte nell'annualità 2022 del presente Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024, sia in entrata che in spesa;

che l'art. 21 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", al fine di favorire una migliore inclusione sociale, riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, ha previsto risorse per la Città metropolitana di Roma Capitale pari ad € 330.311.511,00;

che il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 22 aprile 2022, recante "Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.2. "Piani Urbani Integrati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" - finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU - ha approvato l'elenco definitivo dei piani urbani integrati (P.U.I.) finanziabili, tra i quali risultano n. 5 P.U.I. presentati dalla Città metropolitana di Roma Capitale, per un importo complessivo pari ad Euro 330.311.511,00, di cui Euro 34.908.967,00 nell'annualità 2022, Euro 19.027.372,00 nell'annualità 2023 ed Euro 79.731.713,00 nell'annualità 2024 e la restante quota nelle successive annualità;

che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto sopra indicato "Il contributo viene erogato al soggetto attuatore [...]" e che, ai sensi dell'allegato 2, al medesimo decreto, la Città metropolitana di Roma Capitale risulta soggetto attuatore per i P.U.I. I) "Poli culturali, civici e di innovazione" (Euro 90.975.000,00) e II) "Poli di sport, benessere e disabilità" (Euro 59.336.511,00) per un importo complessivo pari ad Euro 150.311.511,00 (di cui Euro 14.689.219,00 nell'annualità 2022, Euro 23.109.575,00 nell'annualità 2023 ed Euro 51.332.431,00 nell'annualità 2024) e la restante quota pari ad Euro 61.180.286,00 imputata nelle successive annualità;

che Roma Capitale risulta invece essere soggetto attuatore per i P.U.I. III) "Polo della solidarietà Corviale" (Euro 50.043.779,00), IV) Polo del benessere Santa Maria della Pietà" (Euro 50.082.316,00) e V) "Polo della sostenibilità (mobilità ed energie) Tor Bella Monaca" (Euro 79.873.905,00) per un importo complessivo pari ad Euro 180.000.000,00;

che, in considerazione del fatto che "Il contributo viene erogato al soggetto attuatore [...]" e che la Città metropolitana di Roma Capitale risulta soggetto attuatore per i P.U.I. I e II, occorre procedere alla rimodulazione delle risorse iscritte nel corrente anno e nelle annualità successive con riferimento ai soli P.U.I. di competenza, sia in entrata che in spesa;

che il Ministero della Transizione Ecologica, nell'Allegato 6 dell'Avviso Pubblico di attuazione del proprio decreto 30 novembre 2021, n. 493, ha ripartito le risorse relative agli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019, n. 141, relativo al finanziamento di un programma sperimentale di messa a dimora di alberi, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, purché non oggetto di altro finanziamento o sostegno pubblico, di reimpianto e di silvicoltura, e per la creazione di foreste urbane e periurbane - in attuazione della linea progettuale Piano di forestazione urbana ed extraurbana M2C4 - Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU - assegnando alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo pari ad Euro 34.779.184,00, di cui Euro 8.967.455,00 per il 2022, Euro 8.967.455,00 per il 2023 ed Euro 16.844.274,00 per il 2024;

che il Decreto 12 ottobre 2021, n. 394 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, recante "Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne" - in attuazione della linea progettuale M5C3 - Fondo complementare - Strategia nazionale aree interne - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade nell'ambito del Piano nazionale complementare (PNC) Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU - ha ripartito, per gli anni 2021-2026, le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale e alla provincia di Frosinone per l'area interna Monti Simbruini l'importo complessivo pari ad Euro 3.458.846,00, di cui Euro € 807.064,00 per l'annualità 2022, € 345.885,00 per l'annualità 2023 ed € 576.474,00 per l'annualità 2024 e la restante quota, pari ad Euro 1.729.423,00 imputata nelle successive annualità;

che, ai sensi degli artt. 1076 e ss. della Legge di Bilancio 2018, così come modificati dall'art. 4, comma 1-bis del D.L. 91/2018, poi dal comma 62 della L. 160/2019 e in ultimo dall'art. 38-bis del D.L. 162/2019, "Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane è autorizzata la spesa [...] di 360 milioni di euro per l'anno 2020, di € 410 milioni per il 2021 e € 575 milioni per l'anno 2022 [...]. Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

che, in riferimento al comma precedente, i Decreti 16 febbraio 2018 n. 49, 19 marzo 2020, n. 123 e 29 maggio 2020, n. 224 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili hanno provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo rispettivamente alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di Euro 10.018.250,66 dal 2019 al 2023, Euro 9.263.130,04 dal 2023 al 2024 ed Euro 1.010.523,28 per l'annualità 2022, Euro 1.015.030,35 per l'annualità 2023 e Euro 1.027.661,82 per l'annualità 2024;

che l'art. 5, comma 6, ultimo periodo, del D.M. 224/2020 statuisce che *“In sede di presentazione, i programmi possono superare l'importo assentito di una percentuale non superiore al 20% di tale importo. Quanto sopra al fine di agevolare il riutilizzo delle economie di gara.”*;

che, per la motivazione sopra riportata, con riferimento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024, nell'annualità 2022 sono inseriti n. 5 interventi per l'importo complessivo pari ad Euro 1.212.627,92, nell'annualità 2023 sono inseriti n. 5 interventi per l'importo complessivo pari ad Euro 1.218.036,42 e nell'annualità 2024 sono inseriti n. 5 interventi per l'importo complessivo pari ad Euro 1.233.194,18;

che con il medesimo D.M. 224/2020 sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 4.000.000,00 per gli anni 2020-2023 per l'intervento “GROTTAFERRATA - Realizzazione del collegamento stradale Via Anagnina - Via Rocca di Papa”;

che le citate risorse sopra indicate vengono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, sia in entrata che in spesa;

che l'art 49 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha istituito un fondo per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti, in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023;

che la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha previsto, con la Sezione Seconda, il rifinanziamento del fondo di cui all'art. 49 del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, integrando il relativo fondo con un importo di euro 150 milioni per l'anno 2021, 250 milioni per l'anno 2022 e 150 milioni per l'anno 2023;

che il Decreto 7 maggio 2021, n. 225 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, recante “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del Decreto Legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 per la messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” ha assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 26.930.227,29, di cui Euro 8.196.156,13 nell'annualità 2021, Euro 10.537.915,03 nell'annualità 2022 ed Euro 8.196.156,13 nell'annualità 2023;

che le citate risorse sopra indicate sono iscritte nel Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024, sia in entrata che in spesa;

che il Decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2021, n. 71, recante “Riparto delle risorse previste dall'articolo 4 del D.P.C.M. 17 aprile 2019 relativo alle città metropolitane e comuni superiori ai 100.000 abitanti” ha assegnato

alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 8.712.693,00 per il primo quinquennio 2019-2023 e ad Euro 110.748.673,00 complessivi per il secondo ed il terzo quinquennio 2024-2033 per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di supporto;

che le risorse pari ad Euro 8.712.693,00 relative al primo quinquennio 2019-2023 di cui Euro 6.363.759,00 per l'annualità 2022 ed Euro 2.348.934,00 per l'annualità 2023 sono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

che le risorse pari ad Euro 10.919.542,00 vengono iscritte nell'annualità 2024 del presente Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, sia in entrata che in spesa;

che con Decreto 24 febbraio 2022, n. 73 il Ministero della Cultura ha individuato i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui al decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 430 attribuendo al Comune capoluogo della Città metropolitana di Roma Capitale la somma di € 4.337.431,49 da destinare al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte a promuovere nelle aree periferiche delle città metropolitane progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative;

che mediante Accordo di collaborazione tra Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale sono state assegnate a quest'ultima, per le finalità sopra indicate, relativamente all'annualità 2022, risorse pari ad Euro 1.445.810,50 che vengono iscritte nel Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, sia in entrata che in spesa;

Preso atto:

che con nota prot. CMRC-2021-0101470 del 05/07/2021 è stato dato avvio alla fase di predisposizione della programmazione delle Opere Pubbliche per il triennio 2022/2024, confluita nella Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 37 del 30/07/2021;

che con la nota CMRC-2022-0019528 del 27/01/2022 il Responsabile del Programma Triennale delle OO.PP. e il Ragioniere Generale hanno comunicato la richiesta di aggiornamento del Programma Triennale 2022/2024 tenuto conto del tempo trascorso dalla sua adozione con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 37 citata, confermando i principi e gli indirizzi metodologici, le norme procedurali e i presupposti già indicati con la nota di avvio;

che la proposta di Programma Triennale 2022/2024 ed Elenco Annuale 2022 è stata redatta sulla base delle esigenze segnalate ed entro i limiti di bilancio attualmente disponibili;

che sono state comunicati dai Dipartimenti gli interventi che, inseriti nell'Elenco Annuale 2021 e non avviati, non sono stati reinseriti nella nuova programmazione per i motivi espressi nella specifica scheda F del Programma Triennale 2022/2024;

che non sono state segnalate dai Servizi competenti opere pubbliche incompiute ai sensi del D.M. n. 42 del 13/03/2013;

che già nel Programma Triennale 2021/2023 si è proceduto all'inserimento nella programmazione triennale di n. 187 interventi di edilizia scolastica finanziati con risorse del P.N.R.R. al fine di mantenere un allineamento di tutti i documenti di programmazione dell'Ente e in relazione alle esigenze di trasparenza e monitoraggio previste dalle norme relative ai finanziamenti

del P.N.R.R. nonostante l'art. 7-ter del D.L. 22/2020, abbia previsto, tra l'altro, che "al fine di garantire una rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica", le procedure di realizzazione possono essere effettuate in deroga all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016;

che tale inserimento è stato effettuato solo prendendo atto dell'approvazione, con D.S.M. n. 102 del 27/08/2021 e con D.S.M. 113 del 22/09/2021, di due elenchi di interventi, per i quali sono stati indicati la descrizione, alcuni dati di programmazione e la stima sommaria, ed è stata rinviata l'approvazione di tutti i livelli progettuali ai Dirigenti dei Servizi competenti tenuto conto dell'esigenza di rispettare i tempi procedurali imposti dalla tipologia della fonte di finanziamento;

che con la predisposizione del Programma Triennale 2022/2024, a seguito di rimodulazione approvata con D.S.M. n. 37 del 18/03/2022, gli interventi di edilizia scolastica finanziati con risorse P.N.R.R., già inseriti nell'Elenco annuale 2021 e non avviati, sono stati riproposti nell'Elenco annuale 2022 con il medesimo criterio suindicato, tenuto conto che le norme relative al finanziamento individuano il termine ultimo utile per l'aggiudicazione dei lavori al 31/12/2022;

che per pervenire al completo allineamento del Programma Triennale con gli altri documenti di bilancio si procederà ad aggiornare i dati e la documentazione di programmazione di ciascun intervento riproposto, ricadente nell'ambito del regime di deroga normativa, con le informazioni e i documenti forniti dai Servizi competenti nell'ambito di successive variazioni del Programma Triennale e comunque entro l'anno in corso in relazione con le procedure di affidamento;

che la documentazione relativa alle proposte dei Servizi/Dipartimenti sono conservate agli atti del Dipartimento IV;

che il Programma Triennale 2022-2024, di cui alle allegate schede A, B, C, D, E, F redatte ai sensi del D.M. 16 gennaio 2018, è proposto in coerenza con gli indirizzi espressi nella nota di avvio del procedimento prot. CMRC-2022-0019528 sopra citata;

che tale programma (complessivamente pari ad € 209.559.171,44 per l'anno 2022, € 40.277.100,09 per il 2023 ed € 17.220.324,22 per l'anno 2024) risulta attualmente coerente con le norme di coordinamento della finanza pubblica;

che con Decreti del Sindaco metropolitano sono approvati, prima della definitiva approvazione del presente atto, le progettazioni degli interventi inseriti nel Programma Triennale 2022-2024 non ancora approvate, per le quali sussistano tutte le condizioni ai fini dell'inserimento nel Programma Triennale 2022/2024 ed ove previsto nell'Elenco Annuale 2022, fatte salve quelle relative agli interventi di edilizia scolastica per i quali è prevista la deroga già menzionata;

che in apposita tabella 1), allegata alla proposta di Programmazione delle Opere Pubbliche, sono elencati gli interventi il cui importo lavori è inferiore ad € 100.000,00, e che ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 non richiedono, ai fini della loro realizzazione, l'inserimento nella programmazione triennale, le cui risorse vengono appostate nelle annualità di competenza del presente Bilancio 2022-2024;

Tenuto conto:

che con la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 34 del 04 maggio 2022 avente ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2021 – Approvazione" è stato approvato il Consuntivo 2021 dell'Ente;

che dal Consuntivo dell'Ente emerge un risultato di Amministrazione pari ad Euro 150.405.778,40 come di seguito ripartito:

- quota Avanzo di Amministrazione accantonata per Euro 52.357.398,42;
- quota Avanzo di Amministrazione vincolata per Euro 75.330.150,49;
- quota Avanzo di Amministrazione destinata agli investimenti per Euro 10.805.791,40;
- quota Avanzo di Amministrazione disponibile per Euro 11.912.438,09;

che con il presente atto al fine di poter finanziare interventi rientranti nel Piano delle Opere, spese vincolate di parte corrente, nonché spese non ripetitive, occorre applicare al Bilancio di previsione finanziario, annualità 2022, una quota di Avanzo di Amministrazione, per un importo complessivo di € 27.958.135,93 come di seguito indicato:

- Euro 4.869.154,93 quale quota di Avanzo di Amministrazione accantonata per le spese del personale connesse al rinnovo contrattuale dei dipendenti;
- Euro 9.000.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per Covid-19 al fine di far fronte alla diminuzione delle entrate IPT ed RC Auto;
- Euro 2.069.543,28 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi di spesa di parte corrente, in materia di raccolta differenziata (Euro 1.245.044,58) di risparmio energetico (Euro 324.498,70) ed in materia di sicurezza stradale (Euro 500.000,00);
- Euro 3.200.837,72 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata per investimenti di spesa in conto capitale per interventi in materia di Viabilità (Euro 1.450.000,00), di ambiente (Euro 971.656,11) ed in materia di risparmio energetico (Euro 779.181,61);
- Euro 3.350.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi relativi a Roma Capitale (ex lege 396/90) nel settore della viabilità;
- Euro 1.900.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione destinata per interventi prioritari ed urgenti di spesa in conto capitale in materia di edilizia scolastica;
- Euro 3.568.600,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione libera per interventi in conto capitale nell'edilizia scolastica (Euro 2.000.000,00) e manutenzioni patrimoniali straordinarie (Euro 1.568.600,00);

Preso atto:

che l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto mediante l'utilizzo delle misure straordinarie precedentemente dettagliate e, di seguito, riassunte:

- Acquisizione del contributo statale di 20 milioni di euro annui, a decorrere dall'esercizio 2020 fino all'annualità 2024, di cui al Decreto Legge n. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020, finalizzato agli interventi di messa in sicurezza delle strade e delle scuole di competenza dell'Ente;
- Acquisizione del contributo statale di 60,4 milioni di euro annui, a decorrere dall'esercizio 2022 fino all'annualità 2024, di cui al Decreto Legge n. 50/2022, sopra citato, c.d. Decreto Aiuti;
- Avanzo di Amministrazione, per un importo complessivo di € 26.958.135,93 come sopra specificato;

che si ritiene necessario, in attuazione del principio della prudenza, al fine di tutelare il mantenimento degli equilibri di bilancio 2022, prevedere:

- di effettuare un monitoraggio costante della situazione delle entrate con verifica del mantenimento degli equilibri;
- di vincolare gli avanzi disponibili, derivanti dal Rendiconto 2021, destinandoli all'eventuale ripristino degli equilibri o alla copertura di eventuali oneri straordinari;
- di dare mandato a ciascun Dirigente affinché adotti tutte le iniziative volte a ridurre le spese di propria competenza e ad incrementare la capacità di accertamento delle entrate;

Considerato:

che, unitamente al bilancio di previsione finanziario, costituiscono strumenti di programmazione degli Enti locali, come previsto al punto 4.2 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011:

- a. il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- b. l'eventuale nota di aggiornamento del D.U.P.;
- c. il Piano Esecutivo di Gestione e delle performances, nonché il Piano degli indicatori di bilancio;
- d. lo Schema di Delibera di Assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché le altre delibere di variazione adottate;
- e. lo Schema di Rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'Ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Tenuto conto, inoltre:

che il punto 9.3 dell'Allegato n. A/1 al D.Lgs. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

- a. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- j. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- k. il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;
- l. la Nota Integrativa;
- m. la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio;

che la nota integrativa, di cui alla lett. l), presenta, come indicato al punto 9.11.1 dell'Allegato n. A/1 sopra richiamato, i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

che al bilancio di previsione finanziario sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili – Anno 2022, di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/08 e ss.mm.ii.;
- Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022 - 2024 ed Elenco Annuale dei Lavori 2022, di cui all'art. 21 del "Codice dei contratti pubblici", adottato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- Programma biennale di forniture e servizi, congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici;
- Programma del fabbisogno del personale, di cui all'art. 39 della Legge 449/1997;

Preso atto:

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 146 del 29 dicembre 2021, avente oggetto “Conferma delle misure delle aliquote dell’imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (IPT), dell’imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (RCAuto), e del tributo per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente (TEFA) anno 2022” sono state approvate le tariffe delle entrate per l’anno 2022;

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 77 del 26 maggio 2022, avente oggetto “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2022”, è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 49 dell’11 aprile 2022, recante “Preso d’atto dello stato di realizzazione del Piano dei fabbisogni di personale della Città Metropolitana di Roma Capitale 2021 – 2023 e gestione transitoria in vista della definizione relativa al triennio 2022-2024” è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2022 - 2024;

che il Programma Biennale di Forniture e Servizi per gli anni 2022 - 2023 è allegato al presente atto e costituisce parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2022 – 2024;

Preso atto, inoltre:

che, nel Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024, risulta un Fondo di Riserva di competenza pari ad Euro 2.017.300,84, che rientra nei limiti previsti dall’articolo 166, comma 1, del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità, non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti pari ad Euro 505.337.272,99;

che nel Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 è stato allocato un Fondo di Riserva di cassa, per Euro 3.000.000,00, così come previsto dall’articolo 166 del T.U.E.L., comma 2-quater, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, pari ad Euro 910.845.503,68 e tale posta è stata inserita nella Missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di Riserva”;

che l’importo accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è pari ad Euro 7.900.000,00 risulta dettagliatamente esplicitato e rappresentato nel documento del bilancio;

Dato atto:

che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi e per gli effetti dell’art. 239, comma 1, lettera b), del T.U.E.L. in data.....;

che la presente Deliberazione, ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 56/2014 e dell’art. 12 del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l’acquisizione del parere;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale *ad interim* dell’U.C. “Ragioneria Generale” Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’articolo 49,

comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 “Rendiconto e controllo della spesa” dell’U.C. “Ragioneria Generale” Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

che il Dirigente *ad interim* del Servizio 2 “Entrate - Finanza e Gestione del debito” dell’U. C. “Ragioneria Generale”, Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che il Direttore del Dipartimento IV “Pianificazione, sviluppo e governo del territorio” Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

## DELIBERA

1. di adottare il Bilancio di Previsione Finanziario per l’esercizio 2022 - 2024, annualità 2022, di competenza e di cassa, come riassunto nelle risultanze finali che seguono:

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo iniziale di cassa all’inizio dell’esercizio	362.478.078,64				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		27.958.135,93	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale vincolato		277.877.129,76			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	401.193.894,55	316.206.250,21	Titolo 1 – Spese correnti	688.853.284,56	506.337.272,99
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	377.468.223,56	198.503.182,30	- di cui fondo pluriennale vincolato		22.926,60
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	56.262.812,63	19.571.552,60	Titolo 2 – Spese in conto capitale	438.330.373,97	403.508.230,69
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	332.877.412,59	112.989.252,88	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziaria	2.000.000,00	2.000.000,00

<b>Totale Entrate Finali</b>	<b>1.172.802.343,33</b>	<b>649.270.237,49</b>	<b>Totale Spese Finali</b>	<b>1.129.183.658,53</b>	<b>911.845.503,68</b>
Titolo 6 – Accensione di prestiti	4.950.000,00	4.950.000,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	48.210.000,00	48.210.000,00
Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	78.186.671,93	78.186.671,93	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	78.186.671,93	78.186.671,93
Totale Titoli	1.355.939.015,26	832.406.909,92	Totale Titoli	1.355.580.330,46	1.138.242.175,61
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>1.718.417.093,90</b>	<b>1.138.242.175,61</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>1.355.580.330,46</b>	<b>1.138.242.175,61</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>362.836.763,44</b>				

2. di adottare il Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024, relativamente alle annualità 2023 e 2024, come di seguito:

<b>ANNUALITÀ 2023 - 2024</b>					
<b>ENTRATE</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>SPESE</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>
<i>Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio</i>					
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	22.926,60	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	326.206.250,21	326.206.250,21	Titolo 1 - Spese correnti	427.934.523,72	417.521.852,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	143.953.449,10	134.444.354,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	18.965.952,60	18.911.952,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale	87.738.325,15	100.817.216,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	73.104.270,36	89.963.512,86	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00
<b>Totale Entrate Finali</b>	<b>562.229.922,27</b>	<b>569.526.069,67</b>	<b>Totale Spese Finali</b>	<b>515.672.848,87</b>	<b>518.339.069,67</b>

Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.600.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	49.180.000,00	51.187.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	78.186.671,93	78.186.671,93	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	78.186.671,93	78.186.671,93
Totale Titoli	743.016.594,20	747.712.741,60	Totale Titoli	743.039.520,80	747.712.741,60
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>743.039.520,80</b>	<b>747.712.741,60</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>743.039.520,80</b>	<b>747.712.741,60</b>

3. di approvare l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed il relativo Elenco Annuale 2022;

5. di approvare il Programma biennale di forniture e servizi congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2022 - 2024;

6. di approvare i Piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole, ai sensi del Decreto Legge n. 162 del 30 dicembre 2019, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Strategica (SeS) del D.U.P. 2022 - 2024;

7. di prendere atto che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 77 del 26 maggio 2022, avente oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. - Anno 2022 è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2022 - 2024;

8. di prendere atto che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 49 dell'11 aprile 2022, recante "Presenza d'atto dello stato di realizzazione del Piano dei fabbisogni di personale della Città metropolitana di Roma Capitale 2021-2023 e gestione transitoria in vista della definizione relativa al triennio 2022-2024" è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2022 - 2024, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2022 - 2024;

9. di prendere atto che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 146 del 29 dicembre 2021, avente oggetto “Conferma delle misure delle aliquote dell’imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (IPT), dell’imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (RCAuto), e del tributo per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente (TEFA) anno 2022” sono state approvate le tariffe delle entrate per l’anno 2022, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2022 – 2024;

10. di prendere atto che, nelle more dell’adozione del Decreto del Ministero dell’interno, di riparto delle risorse di cui all’articolo 41 del D.L. n. 50/2022, sono iscritte nelle tre annualità di bilancio 2022-2024 le risorse rivenienti dalla ripartizione dell’importo complessivo, sulla base del solo parametro connesso alla popolazione residente al 1° gennaio 2021, così come previsto dalla normativa;

11. di prendere atto che l’attribuzione all’Ente Città metropolitana di Roma Capitale di risorse pari ad Euro 60,4 milioni, sulle tre annualità 2022- 2024, accompagnata da ulteriori misure sopra delineate, consente di pervenire alla redazione di un Bilancio di previsione 2022-2024 in equilibrio finanziario;

12. di prendere atto, pertanto, degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art. 193, comma 2, del T.U.E.L. e ss.mm.ii.;

13. di prendere atto che, sino all’emanazione del Decreto di riparto delle risorse da parte del Ministero dell’Interno, verrà attuato, comunque, un attento monitoraggio sulle previsioni di spesa dell’Ente e sull’andamento delle entrate di competenza;

14. di prendere atto che, qualora il Decreto del Ministero dell’Interno dovesse prevedere un differente riparto delle risorse a favore di Città metropolitana di Roma Capitale, il Consiglio metropolitano adotterà, comunque entro il termine dell’approvazione definitiva del Bilancio di Previsione dell’Ente, gli opportuni interventi adeguativi;

15. di applicare, già in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2022, una quota complessiva di Euro 27.958.135,93 come di seguito indicato:

- Euro 4.869.154,93 quale quota di Avanzo di Amministrazione accantonata per le spese del personale connesse al rinnovo contrattuale dei dipendenti;
- Euro 9.000.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per Covid-19 al fine di far fronte alla diminuzione delle entrate IPT ed RC Auto;
- Euro 2.069.543,28 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi di spesa di parte corrente, in materia di raccolta differenziata (Euro 1.245.044,58) di risparmio energetico (Euro 324.498,70) ed in materia di sicurezza stradale (Euro 500.000,00);
- Euro 3.200.837,72 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata per investimenti di spesa in conto capitale per interventi in materia di Viabilità (Euro 1.450.000,00), di ambiente (Euro 971.656,11) ed in materia di risparmio energetico (Euro 779.181,61);
- Euro 3.350.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione vincolata da trasferimenti per interventi relativi a Roma Capitale (ex lege 396/90) nel settore della viabilità;

- Euro 1.900.000,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione destinata per interventi prioritari ed urgente di spesa in conto capitale in materia di edilizia scolastica;
- Euro 3.568.600,00 quale quota di Avanzo di Amministrazione libera per interventi in conto capitale nell'edilizia scolastica (Euro 2.000.000,00) e manutenzioni patrimoniali straordinarie (Euro 1.568.600,00);

16. di prevedere che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati, con verifiche del mantenimento degli equilibri, come previsto dalla normativa vigente, al fine di attivare le idonee azioni correttive utili;

17. di dare mandato a tutti i Servizi dell'Ente di adottare tutti i possibili provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese di propria competenza;

18. di prendere atto che, allo stato delle conoscenze, non risultano comunicazioni da parte dei Responsabili dei Servizi sull'esistenza di debiti fuori bilancio non coperti finanziariamente;

19. di vincolare l'avanzo di amministrazione "libero", derivante dal Rendiconto 2021, destinandolo all'eventuale ripristino degli equilibri di bilancio o alla copertura di eventuali oneri straordinari;

20. di dare mandato a ciascun Dirigente affinché adotti tutte le iniziative volte a ridurre le spese di propria competenza e ad incrementare la capacità di accertamento delle entrate;

21. di stabilire che per l'esercizio in corso si ritiene necessario prevedere una verifica periodica degli equilibri da effettuarsi, oltre che alla data del 31 luglio, anche alla data del 30 settembre e del 30 novembre 2022;

22. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014 e dell'art. 12 del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere;

23. di dare atto, altresì, che tutta la documentazione inerente la presente deliberazione è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario.